

PICCOLI SPAZI SACRI: LE EDICOLE VOTIVE

Alla riscoperta del territorio

Andando in giro per le vie del paese, possiamo notare delle piccole costruzioni contenenti statuette e immagini sacre. Essendo molto curiose, abbiamo fatto qualche ricerca. Abbiamo scoperto che si tratta di “edicole votive”, molto diffuse soprattutto nell’Italia meridionale come segno di devozione e fede.

La loro storia è molto antica: risalgono ad una tradizione della civiltà romana, che prevedeva l’affissione di immagini sacre dei “lares”, cioè delle divinità minori, sulle mura delle “insulae” (abitazioni a più piani delle persone più povere) e delle “domus” (abitazioni dei più abbienti).

Successivamente, con la diffusione del Cristianesimo, le immagini pagane furono sostituite con immagini cristiane. Le edicole si diffusero anche durante il periodo medievale e soprattutto nei secoli XVII e XVIII, quando i loro lumini accesi svolgevano anche la funzione di illuminare le città di notte. Un tempo si usava collocare le edicole votive per proteggere le case, le strade, le botteghe. Le donne se ne prendevano cura portando fiori e lumini. La funzione dell’edicola votiva è quella di proteggere i luoghi e dare sicurezza alle persone che vi abitano, riunire i devoti in preghiera; in alcuni casi sono state realizzate da privati cittadini in segno di devozione o di ringraziamento per una grazia ricevuta. Nel nostro paese, Vita, ce ne sono diverse, la maggior parte fatte costruire da privati cittadini. Abbiamo chiesto informazioni ai proprietari sulle intenzioni e le motivazioni per cui sono state edificate.



Edicola Votiva dedicata alla Madonna di Tagliavia

Edicole Votive



Sacro Cuore di Gesù

Padre Pio

La prima edicola si trova in Via Garibaldi n. 167 ed è stata dedicata alla Madonna di Tagliavia; è stata realizzata nel 1876 dal Signor Pedone che, avendo problemi di salute, aveva fatto un pellegrinaggio fino al Santuario di “Tagliavia lontano”, come lo chiamavano allora i vitesi, a Corleone; dopo la guarigione, decise di realizzare la cappella nella sua abitazione. In verità in quel periodo, in molte abitazioni del paese iniziarono a sorgere delle piccole nicchie private, dedicate alla Madonna del Rosario, comunemente detta Madonna di Tagliavia. Il culto della Madonna di Tagliavia, per tanto tempo rimase in forma privata; divenne poi popolare e ampiamente diffuso, al punto da far nascere la tanto sentita Festa della Madonna di Tagliavia, celebrata ogni anno in paese, in seguito alla volontà di Giuseppe Perricone che, guarito dalla paralisi ad un braccio, dedicò una vera e propria cappella alla Madonna di Tagliavia come segno di ringraziamento per la grazia ricevuta. La cappella, fu successivamente ingrandita fino a diventare l’attuale Chiesa di Tagliavia.

Un’altra edicola si trova in Via dei Mille n. 115: è dedicata al Sacro Cuore di Gesù. Il proprietario, il Signor Scavuzzo, promise a Gesù, che se avesse avuto la possibilità di comprare una casa, vi avrebbe costruito una cappella a Lui dedicata. Una terza cappella si trova in Viale Europa n. 2: i signori Leonardo Buffa e Maria Stabile, preoccupati per la salute del nipote, promisero, in cambio della sua guarigione, di acquistare e collocare nel giardino della propria abitazione una statua di Padre Pio. Si recarono in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo dove acquistarono a proprie spese la statua. Il nipote, guarito, fu felice e riconoscente del gesto compiuto per ottenere la sua guarigione. La statua fu benedetta il 23 Settembre del 2010, giorno in cui ricorreva l’ anniversario della morte di Padre Pio. In paese ci sono tante altre edicole, che sono il riflesso della grande devozione e fede della comunità locale, sull’origine di alcune non siamo ancora riuscite a trovare notizie certe, ci proponiamo di continuare e approfondire la nostra ricerca.

*Beatrice Maria Corpora
Alessia Giglio
Chiara Grutta
Jasmine Rapisarda
Victoria Maria Scianni*

Scuola Secondaria di I grado Classe I D

**GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA LOTTA
ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

Bisogna sensibilizzare le nuove generazioni

Il 25 novembre ricorre la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Nel 2023, in questo giorno, il numero di vittime in Italia ha già superato ampiamente la quota di 100 donne. Più della metà delle donne uccise è stata vittima della violenza di mariti, fidanzati ed ex compagni, per ragioni assurde come gelosia, prepotenza, vendetta, possesso e soprattutto per l'incapacità di accettare la separazione e i no.

Il 25 novembre ricorda il grave femminicidio di tre attiviste politiche, le sorelle Mirabal – Patria, Minerva e Maria Teresa – per ordine del dittatore Rafael Leónidas Trujillo nella Repubblica Dominicana, nel 1960.

La parola "femminicidio" è entrata da alcuni anni nel linguaggio dei media e della politica per descrivere i casi di omicidio in cui le vittime, donne, sono uccise in quanto donne, cioè per moventi legati al genere; il termine sostituisce "delitto passionale", "raptus di follia" o "dramma della gelosia". La parola è molto significativa perché serve a sottolineare il carattere non unico, dell'atto violento e omicida, ma il ripetersi continuato delle violenze contro le donne.

Per secoli la donna è stata in una condizione di inferiorità rispetto all'uomo, questo ha fatto nascere una cultura patriarcale, che vede l'uomo come padrone e la donna come subordinata. Oggi non è più così. La donna cerca di emanciparsi: lavora, ottiene ruoli sempre più prestigiosi e importanti in tutti i campi, ci basti pensare a tutte le grandi scienziate della storia, per citarne qualcuna: Rita Levi Montalcini, oppure la grande astronauta Samantha Cristoforetti e l'elenco di donne illustri sarebbe veramente infinito.

Ma se da un lato la donna vuole emanciparsi e avere parità di diritti con l'uomo, dall'altro fa i conti con una mentalità chiusa da parte di alcuni uomini che la considera inferiore, come un oggetto di proprietà. Assistiamo inermi e sempre più preoccupati a notizie di femminicidi che hanno conseguenze tragiche non solo per le vittime ma anche per i figli e per le famiglie delle vittime.

Le donne dovrebbero essere considerate uguali agli uomini a livello economico, sociale, politico, culturale.

E' proprio la mentalità dell'uomo che va cambiata: bisogna che i ragazzi come noi siano educati al rispetto e alla comprensione.

**Marisa Leo**

Purtroppo quest'anno un femminicidio ha coinvolto una comunità vicina a noi. Una donna di Salemi, Marisa Leo, è stata uccisa per mano del suo ex compagno. Questa vicenda ha scosso le nostre coscienze in maniera forte, perché non è stata una notizia sentita al TG, ma Marisa era una persona che molti conoscevano e conoscevano la sua famiglia e la sua bambina, che non potranno più avere il suo caldo abbraccio e il suo sorriso angelico.

In questi giorni tutti parlano di violenza sulle donne perché altri femminicidi continuano ad accadere, come quello di Giulia da parte del suo ex fidanzato.

Il presidente Mattarella ha fatto un discorso condannando la violenza sulle donne come un fenomeno ignobile ma fortemente attuale e che si dovrebbe affrontare con pene più dure.

Simbolo della lotta alla violenza contro le donne sono le scarpe rosse e le panchine rosse che vengono dipinte per sensibilizzare la gente su questo problema.

Il mondo che noi ragazzi sogniamo è un mondo dove tutti possano avere gli stessi diritti, dove non si debba mai più celebrare un solo funerale per femminicidi, dove le donne possano essere libere di vivere e di realizzare i propri sogni senza alcun timore e dove il rispetto dell'altro sia un principio condiviso da tutti.

Elisa Aguanno

Scuola Secondaria di I grado Classe II D



QR Code



Le Panchine Rosse presenti nel comune di Vita

FESTA DELL'ALBERO 2023 AL PLESSO LUIGI CAPUANA

Insieme difendiamo l'ambiente

Come ogni anno, martedì 21 novembre, in Italia, si è celebrata la Giornata Nazionale degli alberi, una ricorrenza che nasce allo scopo di valorizzare il ruolo fondamentale che boschi e foreste svolgono per il nostro ecosistema e per far capire quanto siano indispensabili gli alberi per la loro capacità di fornirci ossigeno ogni giorno.

Quest'anno poi ha acquisito un'importanza particolare perché questa estate, anche a causa dell'aumento della temperatura dovuta al cambiamento climatico, ci sono stati vari incendi soprattutto nel nostro territorio.

I primi a celebrare la festa degli alberi sono stati gli Stati Uniti che, nel 1872 per opera del Governatore dello Stato del Nebraska, decisero di dedicare un giorno all'anno alla piantagione di alberi, ricorrenza che venne chiamata Arbor Day. In Europa, invece, tale celebrazione si diffuse negli anni successivi e in Italia arrivò nel 1898 su iniziativa dal Ministro della Pubblica Istruzione, Guido Baccelli.

Successivamente venne istituzionalizzata con la "legge forestale" del 1923 (il "regio decreto" 3267).

**La Locandina dell'evento****La Pro Loco, il Circolo Legambiente e i docenti**

Tutte le regioni d'Italia svolgono iniziative per celebrare quest'occasione proprio come abbiamo fatto noi, anche perché la Giornata nazionale degli Alberi è stata codificata dalla Legge n. 10 del 14 gennaio 2013, che conferma l'obbligo per i Comuni con più di 15mila abitanti di piantare un albero per ogni nato a partire dal 16 febbraio 2013, individuando un'area sul proprio territorio comunale da destinare a forestazione urbana, con uso di piante autoctone.

Il 21 Novembre, nella nostra scuola, sono intervenuti in quest'occasione, la Dirigente Prof.ssa Caterina Agueci che ci ha spiegato quanto sia importante il rispetto per la natura, la Pro Loco, nelle persone della presidente Maria Scavuzzo e dei volontari, che ci hanno fatto vedere un filmato sul nostro bosco per farci capire quanto danno hanno causato gli ultimi incendi, il capo scout Vito Scalisi che ci ha raccontato lo spiacevole episodio di quest'estate, quando per sbaglio un gruppo di scout stava facendo appiccare il fuoco nel bosco per leggerezza ed errori di valutazione e anche lui ci ha invitati a rispettare la natura. Il nostro professore Palmeri, che, essendo vigile del fuoco, ci ha spiegato come si provoca un incendio, come si procede per spegnerlo e tutti gli indumenti che servono per operare con maggiore sicurezza possibile. Le prof.sse Gucciardi Sabrina e Caradonna Lucilla, socie del CAI, che ci hanno delucidato sull'importanza di riappropriarsi della natura attraverso il trekking e la dott.ssa Paola Gandolfo, Vicepresidente di Legambiente Valle del Belice. Abbiamo concluso la giornata seminando dei semi di carrubo e delle ghiande per riuscire a far nascere delle piantine che l'anno prossimo piantumeremo in uno spazio comune.

Scuola Secondaria di I grado Classe III D

FESTA DELL'ALBERO 2023 AL PLESSO GASPARE BRUNO

Piantumare un albero per far respirare l'ambiente


La locandina dell'evento

Il 21 Novembre 2023 si è svolta la manifestazione sulla festa dell'albero nel plesso "Gaspare Bruno" di Vita. L'incontro è stato organizzato dalla Pro Loco Viteese e da Legambiente per sensibilizzare noi ragazzi sull'importanza che hanno gli alberi nel nostro ambiente. Senza di essi non potrebbe esserci vita e loro rappresentano l'elemento fondamentale per la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi.


Coordinamento

Maria Scavuzzo

Pro Loco Viteese, Viale Europa snc, 91010

 Email: prolocoviteese@gmail.com

 Sito web: www.prolocoviteese.it

Facebook: @prolocoviteese

Instagram: @prolocoviteese

Grafica a cura di:

O.V. Viviana Favuzza e Vito Mirlocca

Responsabili del Plesso Luigi Capuana
Alunni I D:

Prof. Lucilla Caradonna

Alunni II D:

Prof. Sabrina Gucciardi

Alunni III D:

Prof. Susanna Grassa

Responsabili del Plesso Gaspare Bruno

Cipolla Leonarda

Catania Anna Maria

Dopo si è passati alla piantumazione dell'albero di "corbezzolo", una pianta sempreverde che produce fiori bianchi e frutti rossi, chiamato "l'albero della patria", che l'abbiamo ribattezzato chiamandolo Pippo.

In seguito siamo passati alla piantumazione di alcuni ortaggi che abbiamo messo nei vasi e poi nelle serre.

Ci prenderemo cura delle nostre piantine con molta dedizione e premura.

Infine abbiamo festeggiato il compleanno del nostro albero di ulivo "Fiocco", acceso una candela e cantato la canzoncina di auguri.

L'esperienza che abbiamo svolto durante l'arco della mattinata è stata molto divertente ed educativa.

*Scuola Primaria Gaspare Bruno
Classe VD*


La Pro Loco Viteese e il Circolo Legambiente

La scuola primaria

La scuola dell'infanzia